

L. DI BELLA, M.T. ROSSI, L. LANCELLOTTI e I. ZINI (*Istituto di Fisiologia umana, Cattedra di Fisiologia generale della Università di Modena*).

Alcuni aspetti dei rapporti fra leucopoiesi e piastrinopoiesi.

Mentre la stimolazione delle abenule comporta nel ratto un aumento transitorio delle piastrine in circolo, la sola introduzione di elettrodi di stimolazione in diversi distretti cortico-diencefalici del ratto si accompagna ad un aumento significativo solo dei linfociti circolanti, che si attenua sensibilmente dopo la stimolazione con onde quadre delle stesse aree.

Lo studio microscopico del midollo osseo di ratti, in condizioni diverse ci ha svelato frequente l'esistenza di grandi neutrofili dentro i megacariociti, fino in numero di 16 in qualche caso, reperto difficilmente interpretabile come fagocitosi; in diversi megacariociti d'altra parte si è creduto interpretare a favore di una origine endomegacariocitica dei neutrofili, alcune immagini.

Nello stesso senso depono la frequente vicinanza dei grandi neutrofili ai megacariociti del midollo normale, simile alla emperipoiesi e alla peripoiesi linfatica nella leucemia linfoide [1, pag. 151].

Parlano altresì a favore di particolari rapporti fra neutrofili e megacariociti: 1) l'invasione neutrofila dei megacarioblasti dopo trattamento col siero antiplastrinico [1, pag. 155], 2) il difetto simultaneo di membrana nell'Hb-uria notturna parossistica, negli eritrociti, nei grandi neutrofili e nelle piastrine [1, pag. 242], la cui membrana deriva da quella dei megacariociti [2, pag. 46 segg.]; 3) la possibile evoluzione della mielosi megacariocitica in leucemia cronica granulocitica e presenza del cromosoma Ph [3]; 4) la frequente associazione della trombocitemia con la leucocitosi granulocitica ed il satellismo delle piastrine verso i neutrofili [4, pag. 140].

Dopo iniezione lenta (μg 0,293/100 g/min) di melatonina nella v. cava inf. di ratti incannulati a permanenza non varia significativamente il tasso piastrinematico, mentre le variazioni possono essere sensibili dopo iniezione più rapida; anche in queste condizioni varia nel contempo il tasso dei neutrofili circolanti.

La melatonina sembra intervenire oltre che nei rapporti fra piastrinopoiesi e neutropoiesi, anche nella regolazione a feed back del tasso piastrinamico e possibilmente anche nella costituzione o nel meccanismo d'azione della trombospetina [1, pag. 128 segg.].

BIBLIOGRAFIA

- [1] REBUCK, ABRAHAM and SHORT - In: Formation and destruction of blood cells. *Lippincott, 1970.*
- [2] WHITE - In: The circulating platelet. *Acad. Press, 1971.*
- [3] WOODLIFF H.J. = Leukaemia cytogenetics. *Lloyd-Luke, London, 1971.*
- [4] McDONALD, DODDS and CRUICKSHANK - Atlas of hematology. *Livingstone 1970, 3^a ed.*